

# Il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione

CISL scuola Lazio; IRSEF IFED  
Roma: 3 giugno 2014

***Damiano Previtali***

**DPR 28 marzo 2013 n. 80**

(G.U. n. 155 del 4 luglio 2013)

**IL REGOLAMENTO SUL  
SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE  
IN MATERIA DI  
ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

**SENATO DELLA REPUBBLICA  
COMMISSIONE CULTURA**

**Seduta del 27 marzo 2014  
Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini**

**Aiutare gli istituti ad analizzare i propri assetti organizzativi e la qualità dei servizi promuovendo un ciclo di autovalutazione.**

**Regolamento sulla valutazione, n. 80/2013  
... assicurare l'applicazione in tutte le scuole a partire da settembre 2014.**

**Per non dimenticare:**

**alcuni passaggi precedenti al DPR 80**

**1998**

## **Raccomandazioni al Ministro**

**espresse da un gruppo di esperti internazionali designati dall'OCSE**

*(“OCSE: Esami delle politiche nazionali dell'istruzione: Italia”*

*Armando 1998 )*

**Raccomandazione 1:** sia istituito un sistema di valutazione ... che incentri la sua attività sulla definizione di parametri di valutazione ...

**Raccomandazione 2:** il Governo consideri l'opportunità di istituire un ente indipendente ...

**Raccomandazione 3:** il Governo riesamini il ruolo dell'ispettorato ...

**Raccomandazione 4:** la creazione di un sistema di testing per valutare gli alunni in determinati momenti del corso di studi o in determinate classi ...

**Raccomandazione 5:** i risultati di questa valutazione vengano messi a disposizione dei genitori e della comunità ...

**1999**

**Regolamento per l'autonomia scolastica**

**DPR 8 marzo 1999 n. 275**

**Art. 10 c. 1:**

***"Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio il Ministero della Pubblica Istruzione fissa metodi e scadenze per rilevazioni periodiche. Fino all'istituzione di un apposito organismo autonomo le verifiche sono effettuate dal Centro europeo dell'educazione, riformato a norma dell'art. 21, comma 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59".***

## 2000 “Concorstone”

Concorso selettivo finalizzato ad accertare la preparazione didattica - pedagogica dei docenti in servizio da almeno dieci anni. Nel progetto la qualità della docenza era sostanzialmente riferita alla verifica delle competenze dei docenti che potevano essere premiati con un contributo di 6 milioni di lire l'anno lordi. Fallimento totale!

## 2001 decreto 165

*“... qualifica dirigenziale per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e educative alle quali e' stata attribuita personalità giuridica ed autonomia a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ...”*

### Art. 25 comma 1:

*“I Dirigenti Scolastici sono inquadrati in ruoli di dimensione regionale e **rispondono, in ordine ai risultati, che sono valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base delle verifiche effettuate da un nucleo di valutazione** istituito presso l'Amministrazione scolastica regionale, presieduto da un Dirigente e composto da esperti anche non appartenenti all'Amministrazione stessa”.*



## **2003 SIVADIS** prima sperimentazione

**N.3 Sperimentazioni:** 2.000 Dirigenti Scolastici e circa 250 valutatori.

**Monitoraggio INVALSI/SIVADIS, criticità:**

*“la trasparenza delle procedure e l’oggettività dei criteri, l’omogeneità dell’applicazione in campo nazionale e regionale, la ponderazione delle diverse condizioni operative in cui i dirigenti esercitano il loro ruolo, l’assenza di un quadro comune di dati di riferimento”*

**2003**

**Legge 53/2003**

Art. 3. “Valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione”.

*b) ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione, **l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa** delle istituzioni scolastiche e formative; in funzione dei predetti compiti vengono rideterminate le funzioni e la struttura del predetto Istituto.*

**2004**

## **Decreto Legislativo 286/2004**

Con il Decreto legislativo 286 del 19 novembre 2004, si mette un punto di riferimento chiaro attraverso **l'Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione**, da qui in avanti: **INVALSI**.

Il decreto all'articolo 3 definisce i **“Compiti dell'Istituto”**.

**2009**

*Legge n. 15 del 4 marzo 2009*

*d.lgs n. 150 del 27 ottobre 2009*

*Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle  
amministrazioni pubbliche (CIVIT)*

- **ciclo di gestione della performance**, mirato a supportare una valutazione delle amministrazioni e dei dipendenti volta al miglioramento e al riconoscimento del merito;
- selettività nell'attribuzione dei **premi**;
- rafforzamento delle **responsabilità dirigenziali** e riforma della contrattazione collettiva;
- procedura semplificata per le **sanzioni disciplinari**, con la definizione di un catalogo di infrazioni.

## 2010 “Valorizza”

Nell’anno scolastico 2010/2011 il MIUR promuove una sperimentazione finalizzata a *“individuare e premiare in ogni scuola gli insegnanti meritevoli di generale e comprovato apprezzamento professionale”* (il cosiddetto *“metodo reputazionale”*).

La sperimentazione definita **“Valorizza”** è stata realizzata in 33 istituti scolastici di Campania, Lombardia e Piemonte e non ha avuto seguito.

## **2010/2013 VSQ Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole. Sperimentazione con 77 scuole ...**

**2010-11**

- **Calcolo del valore aggiunto contestuale a partire dalle prove standardizzate di comprensione testo e di matematica in I media, a cura dell'Invalsi**
- **Visite di osservazione da parte di ispettori e osservatori esterni per la verifica del buon funzionamento delle scuole, a cura del Ministero dell'Istruzione**

**2011-12**

- **Report sulle scuole da parte dei team di osservatori**
- **Assegnazione della prima tranche dei premi**
- **Definizione ed esecuzione delle azioni di miglioramento, a cura dell'Indire**

**2012-13**

- **Calcolo del valore aggiunto contestuale a partire dalle prove standardizzate di comprensione testo e di matematica di III media, a cura dell'Invalsi**
- **Visite di osservazione da parte di ispettori e osservatori esterni per la verifica del buon funzionamento delle scuole, a cura del Ministero dell'Istruzione**
- **Assegnazione dei premi finali**

# **IL “SISTEMA” DI VALUTAZIONE IN ITALIA ...**



**PER NON  
DIMENTICARE**

## **Alcune evidenze:**

- Sviluppo dei sistemi di valutazione internazionali e evidenze sulle difficoltà della scuola italiana
- Riconoscimento dell'autonomia scolastica e mancanza di accountability;
- Fallimento delle sperimentazioni sulla valutazione dei docenti e dei dirigenti, difficoltà con la valutazione delle scuole
- Sviluppo dei sistemi di autovalutazione (scuole e reti)
- Sviluppo di un servizio nazionale di valutazione e rapporti sui risultati (prove INVALSI);
- Attenzione sociale ai dati, ai risultati, al merito e all'eccellenza.



# ORIENTAMENTO INTERNAZIONALE

Il **capitale umano** è determinante nello sviluppo di un sistema fondato sulla conoscenza ...

La **qualità di un sistema formativo ed educativo** sta nello sviluppo dei livelli di apprendimento, nella costruzione di competenze ...

Allo Stato spetta un **quadro chiaro di orientamento** e di riferimento: missione, traguardi ...

Potente strumento è **una politica sulla valutazione per promuovere il cambiamento** ...

Una buona politica sulla valutazione aiuterebbe le scuole a **recuperare la propria missione e a porsi dei traguardi.**

# PASSAGGI SULLA VALUTAZIONE

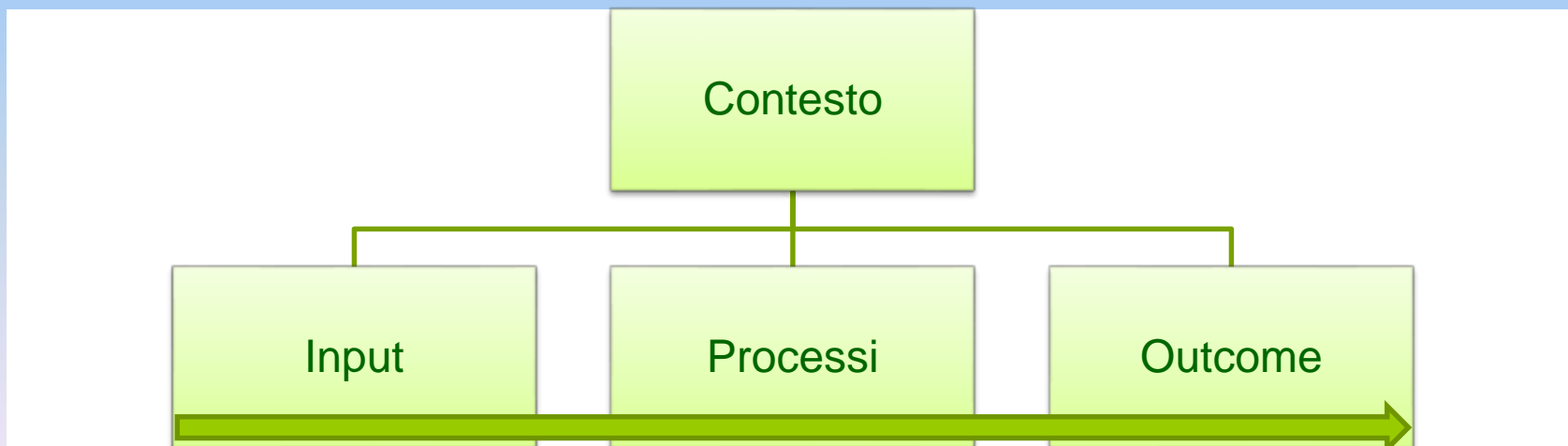
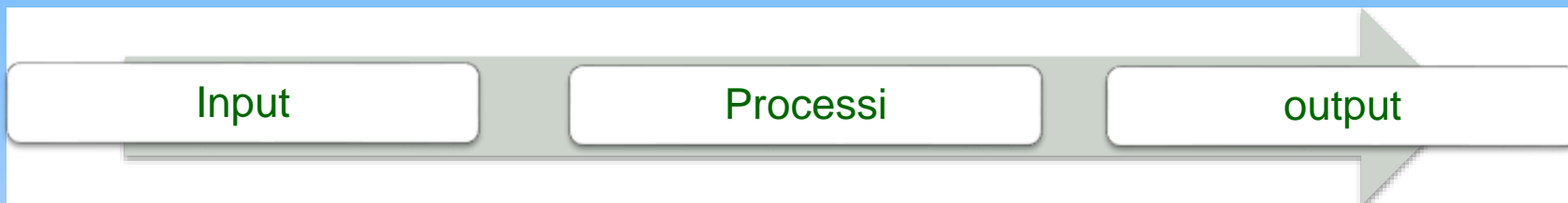
Autovalutazione VS Valutazione esterna

Valutazione esterna e Autovalutazione

Autovalutazione e Valutazione esterna

Accuontability e Rendicontazione

# Evoluzione dei modelli INPUT-OUTPUT-OUTCOME



# Nei risultati a distanza quali sono le competenze che fanno la differenza?

- perseveranza,
- motivazione,
- gestione del rischio,
- stima di sé,
- capacità di autocontrollo,
- coscienziosità e comportamento lungimirante

James J. Heckman 2008, Nobel in  
*Economic Sciences* nel 2000



## Quale il contributo della famiglia?

# **DPR 28 marzo 2013 n. 80**

## **REGOLAMENTO SNV**

**Ai fini dell'articolo 2 (miglioramento)** il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da **valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione**, sulla base dei **protocolli** di valutazione e delle **scadenze temporali**

## **ART. 6**

### ***(Procedimento di valutazione)***

**Ai fini dell'articolo 2 (miglioramento)** il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali ... **nelle seguenti fasi:**

- a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche**
- b) valutazione esterna**
- c) azioni di miglioramento**
- d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche**

# LA LOGICA



DATI

- COMPARAZIONE/MODELLI COMUNI

I dati sono numeri discreti, fotografano un fatto o un evento, vengono ricavati dall'osservazione diretta o da misurazioni e non hanno significato per se stessi.

I dati iniziano ad essere interessanti quando hanno possibilità di comparazioni e di modelli comuni di riferimento

**DATI**

- **COMPARAZIONE/MODELLI COMUNI**

**INFORMAZIONI**

- **CONTESTO/AUTOVALUTAZIONE**

I dati divengono informazioni quando vengono collocati in un contesto. Le informazioni si originano dai dati attraverso la contestualizzazione , la categorizzazione, l'elaborazione, la correzione e la sintesi, tipica dei processi di autovalutazione.





La conoscenza dei dati e delle informazioni avviene attraverso il confronto, la comunicazioni fra le persone in una organizzazione orientata alla trasformazione e al miglioramento

**Argyris e  
Schon**

- Si parla di organizzazioni che apprendono quando i risultati individuali sono incorporati in una memoria organizzativa

**Crossan**

- Ciò che un individuo apprende deve essere inserito in un insieme di routine e pratiche proprie dell'organizzazione

**Kim**

- La struttura organizzativa richiede uno scambio tra individui e una condivisione di modelli mentali. In questo caso la struttura è influenzata ed influenza gli individui

# **Tre consapevolezze necessarie**

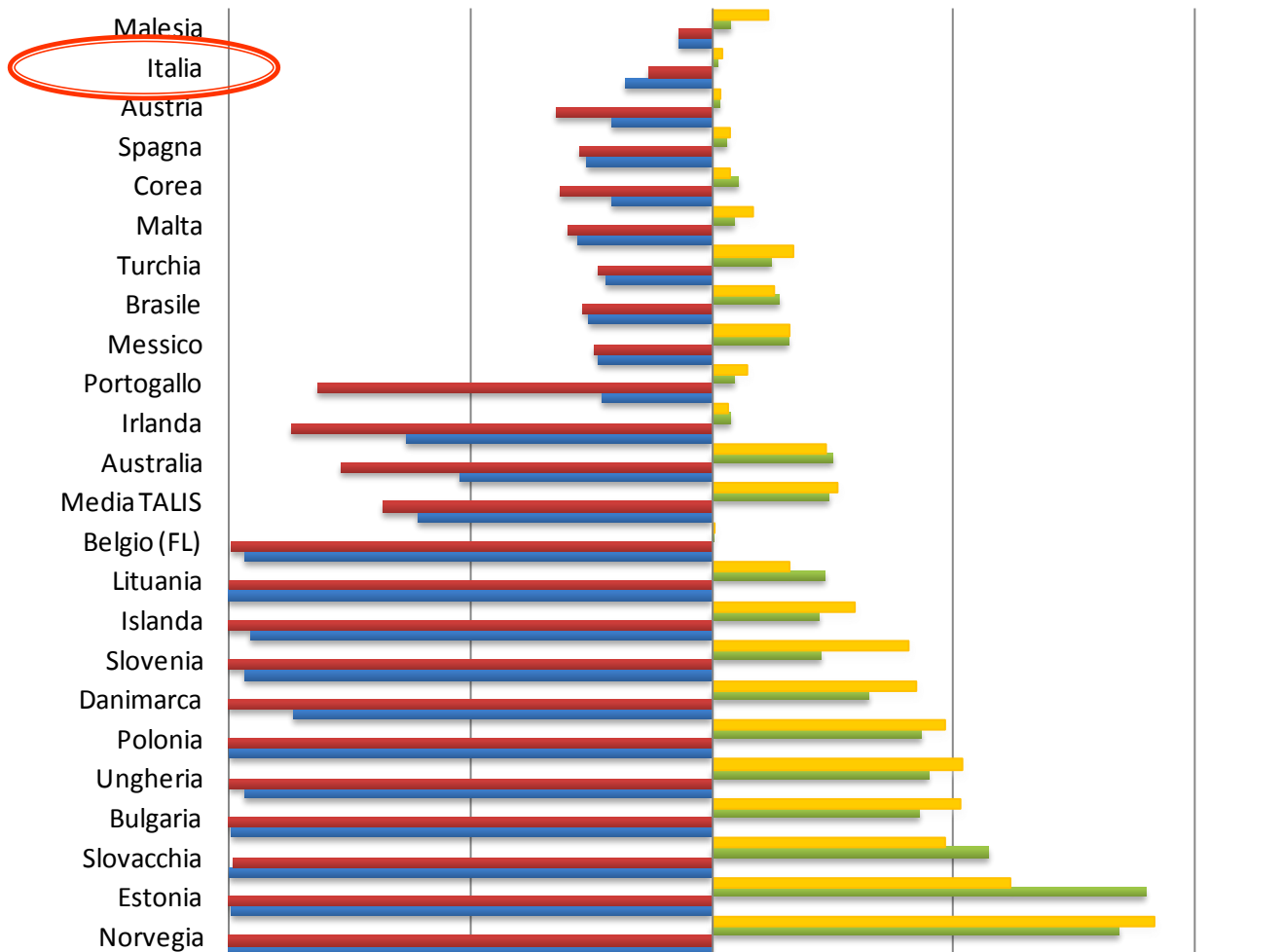
# PRIMA CONSAPEVOLEZZA

“La bontà di un’istituzione (scuola),  
in ultima analisi,  
dipende sempre dalla qualità dei suoi membri  
e dei suoi capi (d’istituto),  
ma non vi è dubbio che rigidi ordinamenti  
**(mancanza di autonomia)**  
possono frustrare e obliterare  
generosi doti di buona volontà  
e di energie umane”

(Parafasato da Carlo Maria Cipolla 1988)

## Fattori di autonomia scolastica (2007-08)

■ Determinare aumenti salariali    
 ■ Stabilire il salario iniziale    
 ■ Scegliere i docenti da assumere    
 ■ Licenziare i docenti



Fonte: OECD. TALIS, Tabella 2.7.

% 100     50     0     50     100 %

## **Il mito: “poveri, liberi e felici”...**

Gli stereotipi:

Ha il doppio delle nostre ferie!

Ha tanto tempo libero!

È una vocazione! È un lavoro per le donne! ....



## SECONDA CONSAPEVOLEZZA

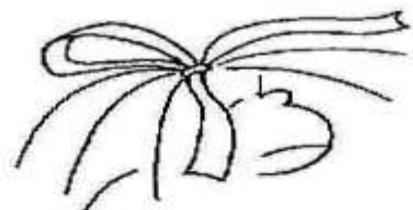
*“È una concezione della valutazione  
come strumento di sviluppo:  
in gergo scolastico **formativa**”*

P. Romei, *L'autonomia delle scuole*. RISA, Roma 2001, p.66.

# Gli studenti



*Luigi è troppo vivace*



*Anna è disordinata*



*Piero è abulico*



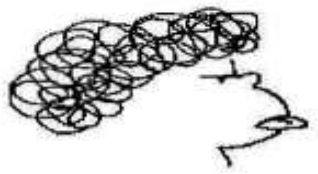
*Nino è ipodotato*



*Carlo è un caratteriale*



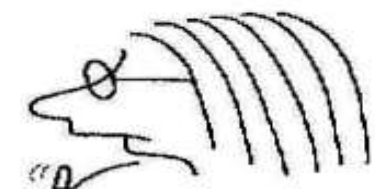
*Luisa è troppo timida*



*Cina è maleducata*



*Solo Pino è normale*



*firmato, la maestra*



## TERZA CONSAPEVOLEZZA

*Una migliore qualità dell'educazione dipende innanzitutto dal miglioramento dei sistemi di reclutamento e di formazione degli insegnanti, oltre che dal loro status sociale e dalle condizioni nelle quali debbono lavorare; essi, infatti, non potranno dare le risposte che ci si aspetta da loro se non possiedono le conoscenze e le competenze, le qualità personali, le possibilità professionali e le motivazioni necessarie.*

*Jaques Delors, Nell'educazione un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, Roma, Armando, 1997, p. 133.*

# I docenti

Blocco  
contratto fino  
al 2015

Drastica  
riduzione del  
Fondo di  
Istituto

Totale  
mancanza di  
prospettive ...



**I MITI  
in estinzione**

L'insegnamento come attività individuale, come dote individuale e libera

**I PRINCIPI  
in sviluppo**

L'insegnamento dentro una comunità professionale, con un profilo e standard professionali

**I MITI  
in estinzione**

**I PRINCIPI  
in sviluppo**

L'insegnamento come attività individuale, come dote individuale e libera

L'insegnamento dentro una comunità professionale, con un profilo e standard professionali

L'anzianità di servizio come unica possibilità di promozione e di carriera

Possibilità di carriere differenziate per tempo e competenze dedicate alla scuola

**I MITI  
in estinzione**

**I PRINCIPI  
in sviluppo**

L'insegnamento come attività individuale, come dote individuale e libera

L'insegnamento dentro una comunità professionale, con un profilo e standard professionali

L'anzianità di servizio come unica possibilità di promozione e di carriera

Possibilità di carriere differenziate per tempo e competenze dedicate alla scuola

La formazione in servizio come un diritto/dovere discrezionale indecifrabile

La formazione in servizio come necessità/opportunità di sviluppo professionale continuo

**I MITI  
in estinzione**

**I PRINCIPI  
in sviluppo**

L'insegnamento come attività individuale, come dote individuale e libera

L'insegnamento dentro una comunità professionale, con un profilo e standard professionali

L'anzianità di servizio come unica possibilità di promozione e di carriera

Possibilità di carriere differenziate per tempo e competenze dedicate alla scuola

La formazione in servizio come un diritto/dovere discrezionale indecifrabile

La formazione in servizio come necessità/opportunità di sviluppo professionale continuo

L'unicità della funzione docente

La diversificazione della professione docente

## I MITI in estinzione

## I PRINCIPI in sviluppo

L'insegnamento come attività individuale, come dote individuale e libera

L'insegnamento dentro una comunità professionale, con un profilo e standard professionali

L'anzianità di servizio come unica possibilità di promozione e di carriera

Possibilità di carriere differenziate per tempo e competenze dedicate alla scuola

La formazione in servizio come un diritto/dovere discrezionale indecifrabile

La formazione in servizio come necessità/opportunità di sviluppo professionale continuo

L'unicità della funzione docente

La diversificazione della professione docente

Il centro come unico punto di riferimento e motore per tutto

La decentralizzazione (autonomia e sussidiarietà) come modalità articolata vicina ai bisogni differenziati dei contesti

## I MITI in estinzione

## I PRINCIPI in sviluppo

L'insegnamento come attività individuale, come dote individuale e libera

L'insegnamento dentro una comunità professionale, con un profilo e standard professionali

L'anzianità di servizio come unica possibilità di promozione e di carriera

Possibilità di carriere differenziate per tempo e competenze dedicate alla scuola

La formazione in servizio come un diritto/dovere discrezionale indecifrabile

La formazione in servizio come necessità/opportunità di sviluppo professionale continuo

L'unicità della funzione docente

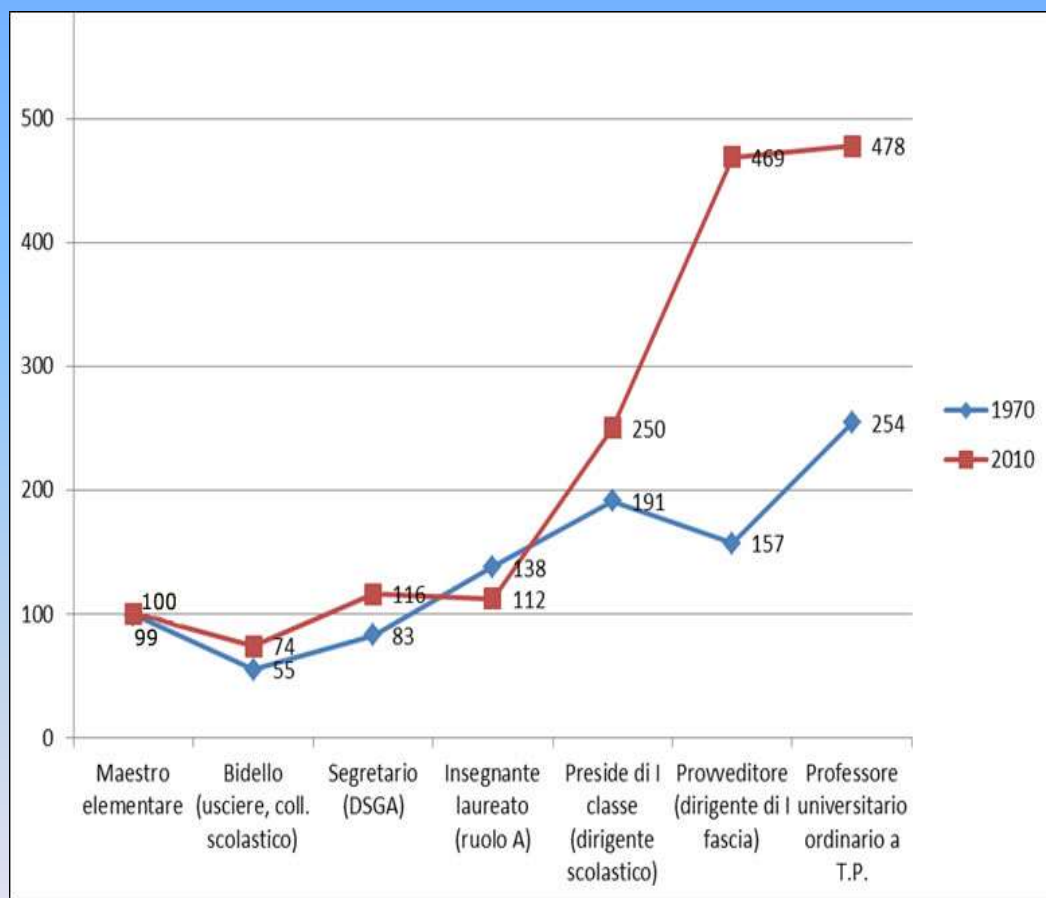
La diversificazione della professione docente

Il centro come unico punto di riferimento e motore per tutto

La decentralizzazione (autonomia e sussidiarietà) come modalità articolata vicina ai bisogni differenziati dei contesti



Innanzitutto “il maestro” ... l’insegnamento/apprendimento perché è da qui che nasce in nostro capitale umano e sociale (oltre la “missione”?)



**Differenze retributive** (15-18 anni di anzianità) tra le figure “storiche” della scuola (fatto 100 il maestro) dal 1970 al 2010

# TRE REGOLE

*“Per cambiare dobbiamo percepire la necessità del cambiamento(**consapevolezza**)*

*Per cambiare dobbiamo condividere il cambiamento (**partecipazione**)*

*Per cambiare dobbiamo comprenderne il beneficio (**convenienza**)”*

# **I fondamentali da presidiare**

# Indicazioni per il Curricolo 2013

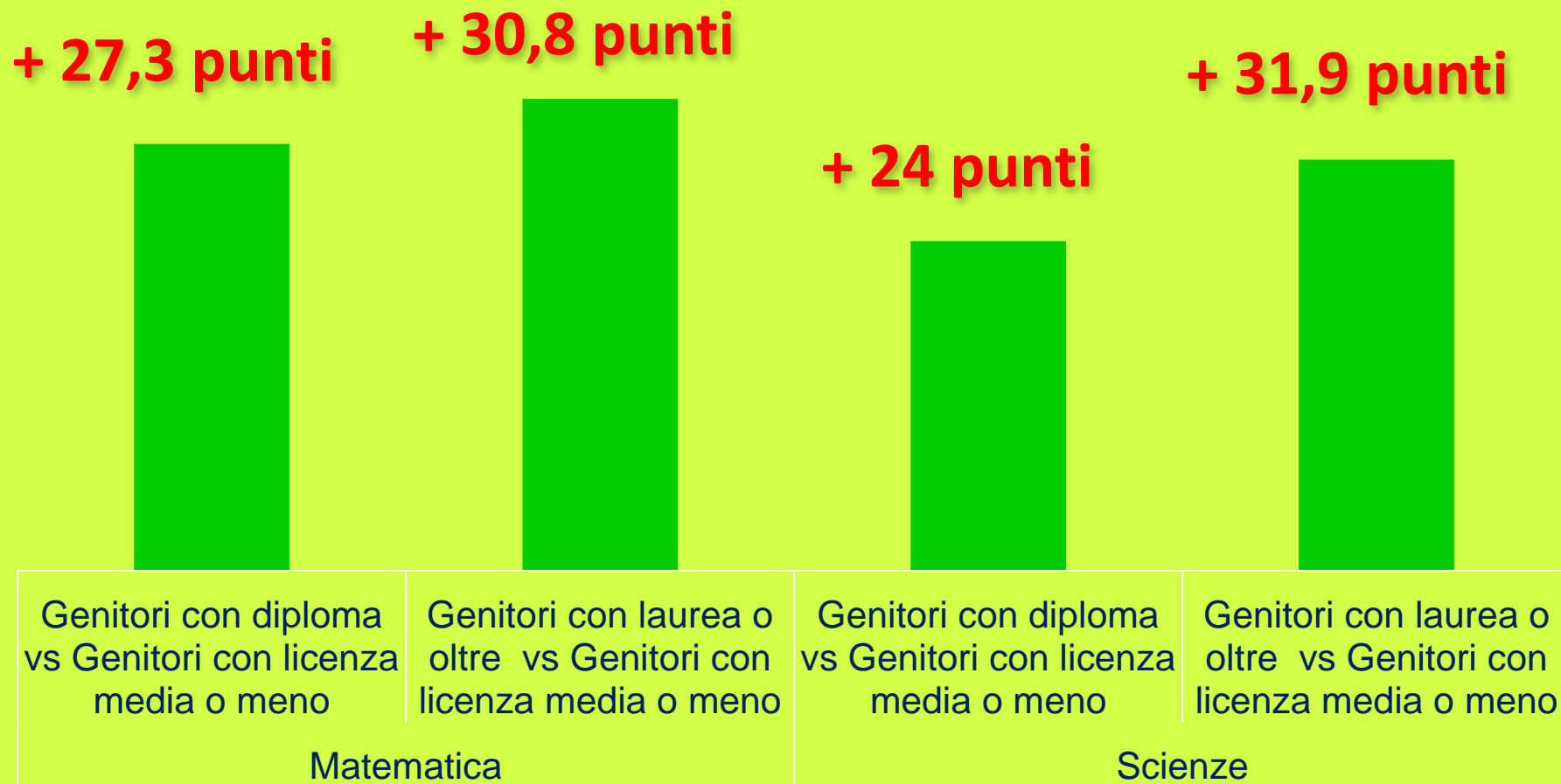
## *Scuola Costituzione Europa*

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla **Costituzione della Repubblica**, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

Contribuisce a “**rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale**, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il **pieno sviluppo della persona umana** e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (articolo 3).

# Rimuovere gli ostacoli

**Divari di apprendimento in Matematica e Scienze in terza media  
a parità di altre condizioni  
(Fondazione Giovanni Agnelli 2012)**



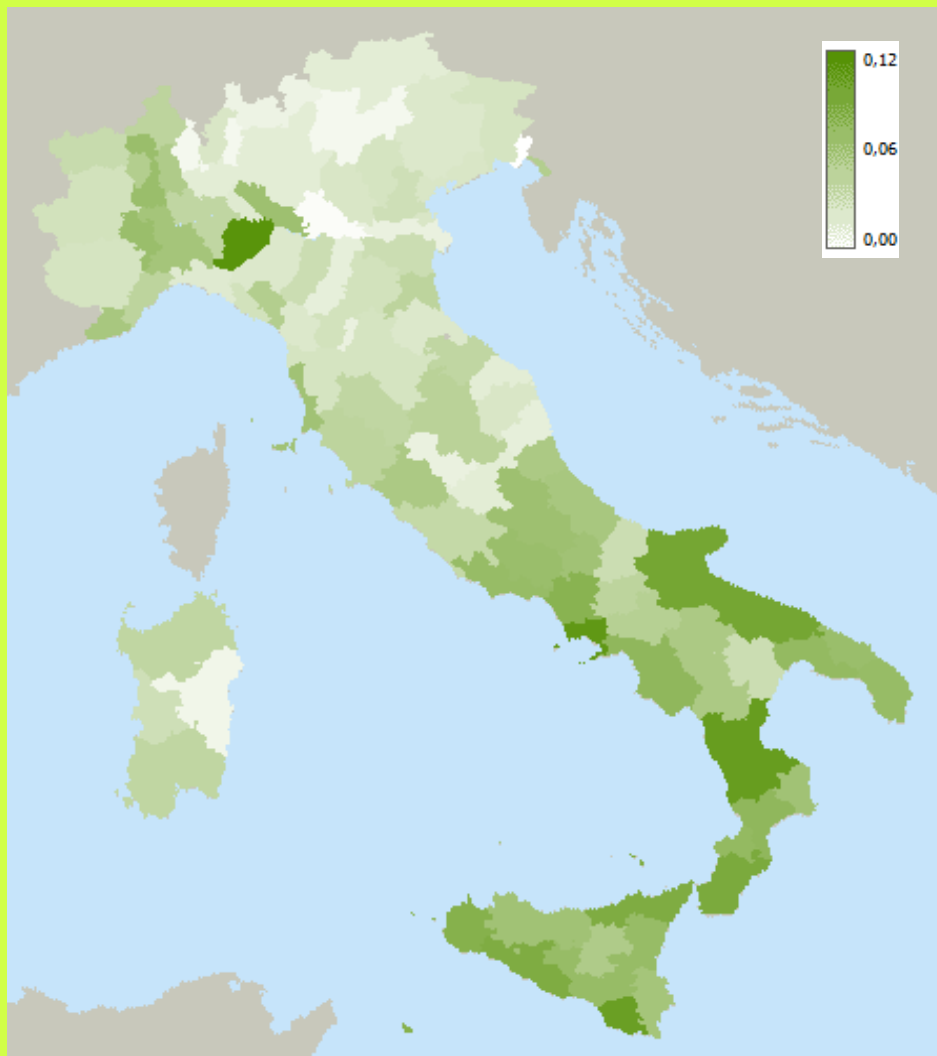
*“I giovani di oggi vanno a scuola più a lungo dei giovani del passato, ma frequentano **un sistema formativo meno efficiente e, forse, anche meno efficace** ... L'analisi dei destini scolastici ... “mette in discussione l'espansione scolastica come via maestra per la riduzione delle disuguaglianze nelle chances di istruzione... **Le disuguaglianze scolastiche sembrano dipendere soprattutto dalle caratteristiche culturali delle famiglie di origine.***

Gabriele Ballarino e Antonio Schizzerotto,

*Le disuguaglianze intergenerazionali di istruzione*, 2011, pagg. 71

# Rimuovere gli ostacoli

Il colore più scuro segnala una più omogenea composizione sociale delle classi  
(elaborazione FGA su dati Invalsi)



# Rimuovere gli ostacoli

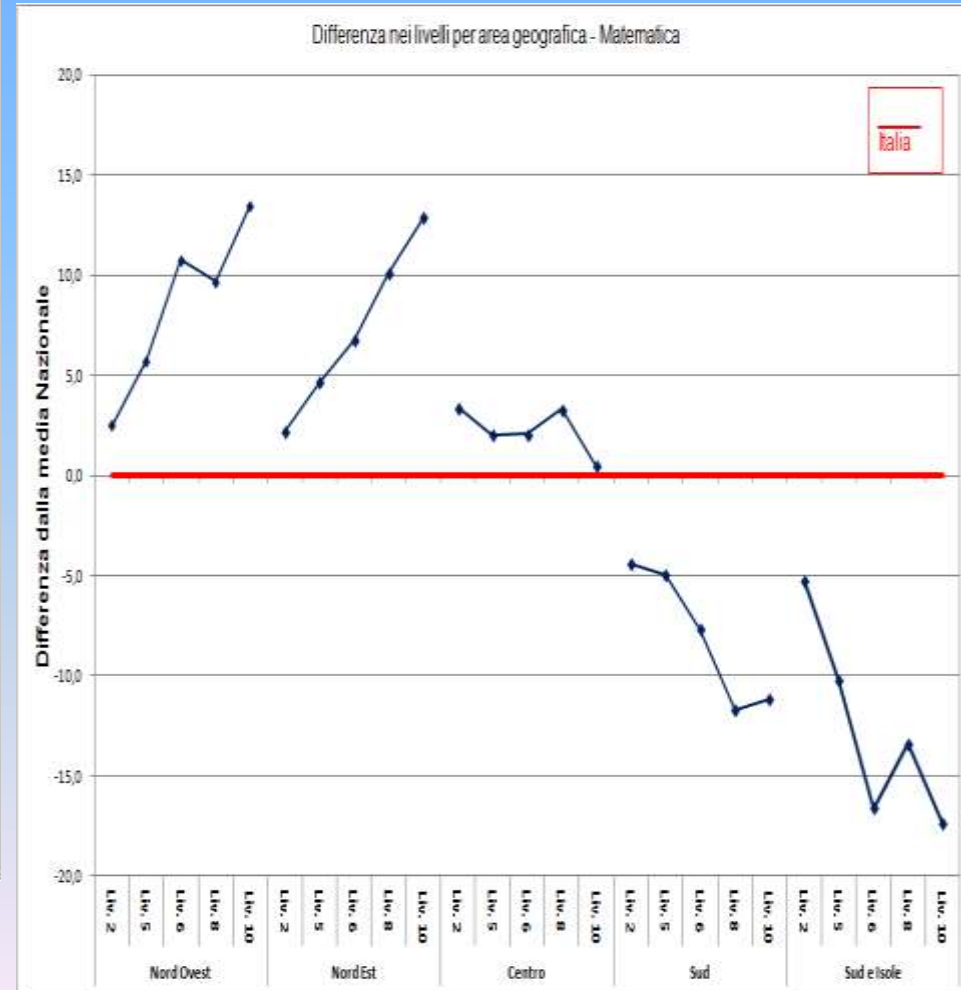
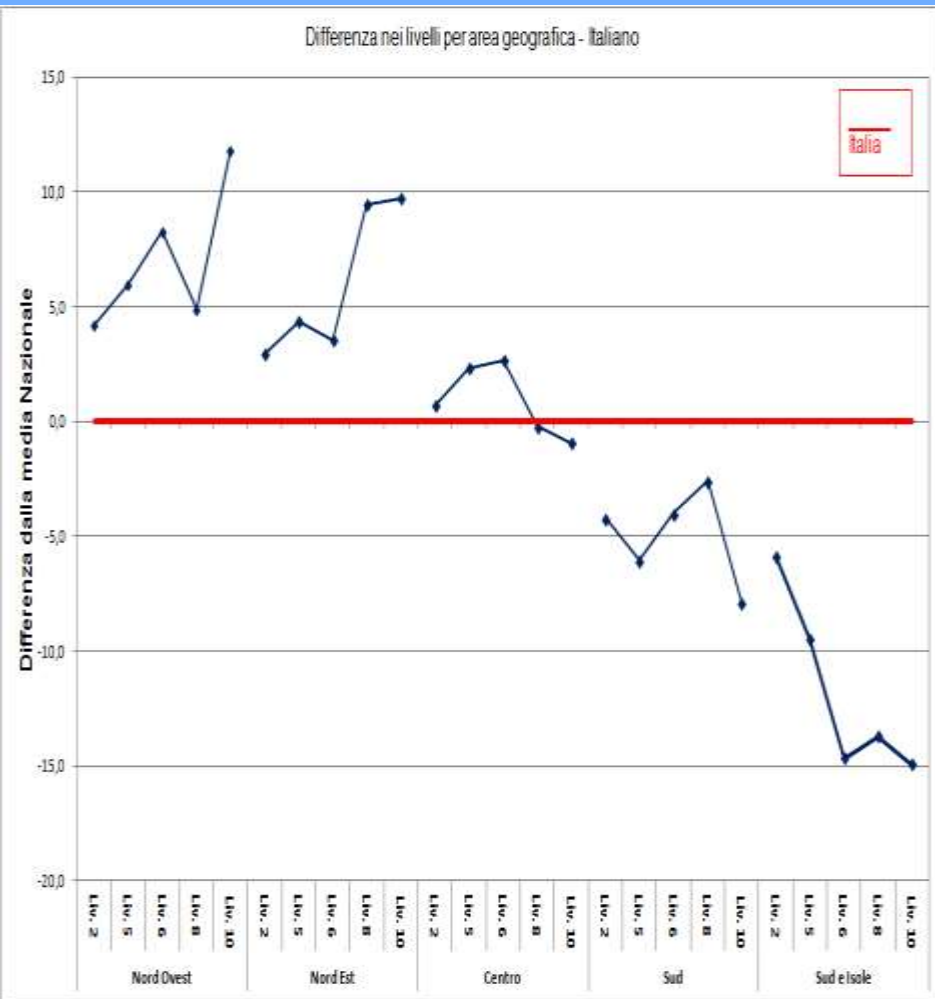
18-24enni privi di diploma, fuori dai percorsi di istruzione o formazione professionale (quota %)





# Rimuovere gli ostacoli

## I dati INVALSI: i livelli di apprendimento - 2013



# ATTENZIONI

- Il SNV punta sull'autovalutazione e sul miglioramento della singola Istituzione scolastica dentro una cornice comune di riferimento
- la rendicontazione pubblica generale (rapporto Invalsi) oggi punta esclusivamente e peculiarmente sui dati di apprendimento di Italiano e matematica

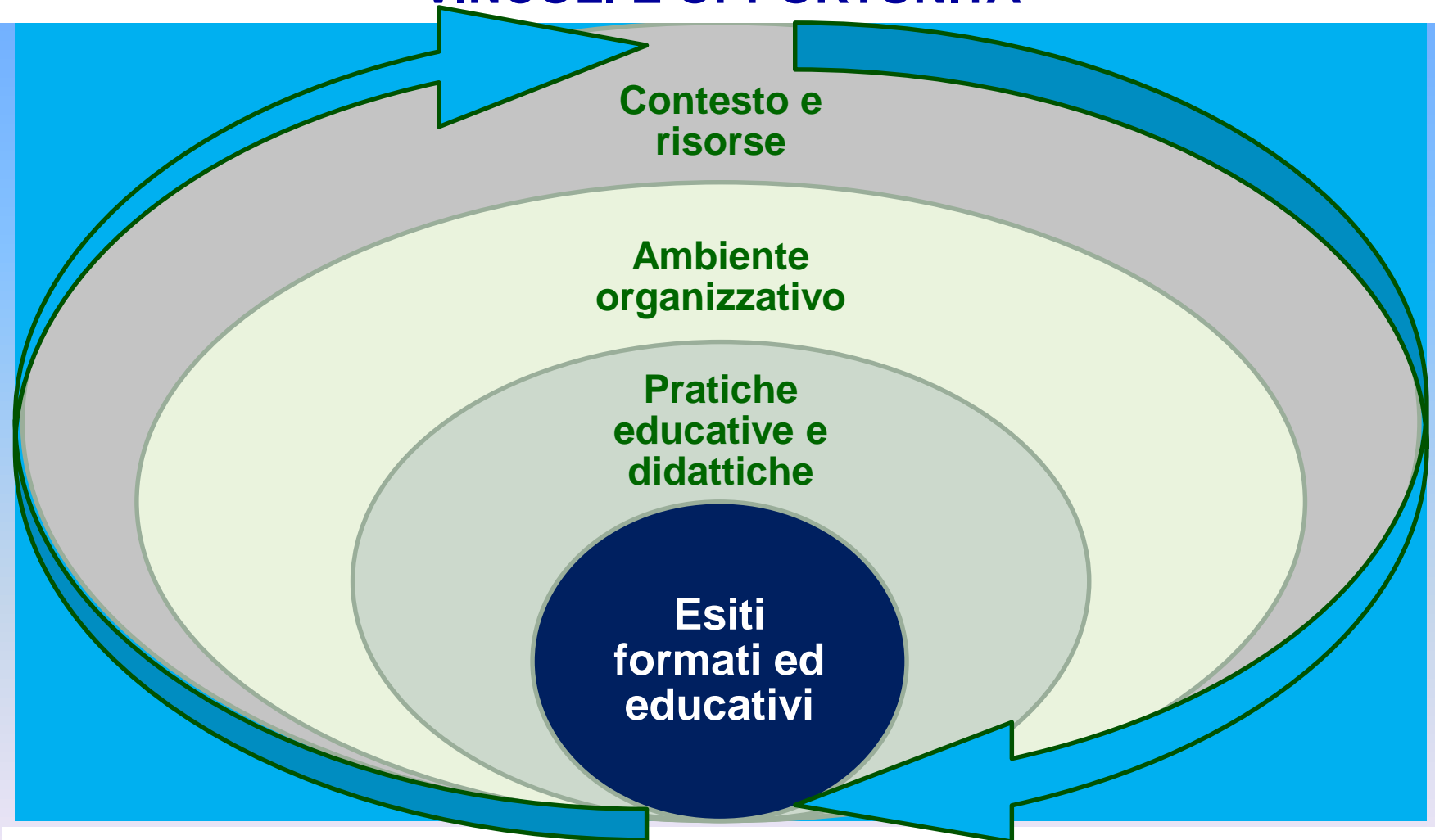


## DOMANDA

-Le scuole hanno dati positivi che possono portare a evidenza pubblica e che possono liberare nuove energie e nuove considerazioni nel paese? (Cfr approccio ai dati nel RA)

# VALeS: cornice di riferimento/idea di scuola

**VINCOLI E OPPORTUNITA'**



**IMPATTI**

| ESITI                | INDICATORI  | DATI             | SCUOLA                         |
|----------------------|---|------------------|--------------------------------|
| Successo scolastico  | 1. Esiti degli scrutini (studenti ammessi alla classe successiva, per anno di corso)          | Scuola in chiaro | Scuole secondarie I e II grado |
|                      | 2. Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame                                      | Scuola in chiaro | Scuole secondarie I e II grado |
|                      | 3. Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno                                   | Scuola in chiaro | Tutte                          |
|                      | 4. Studenti trasferiti (in entrata e uscita) in corso d'anno                                  | Scuola in chiaro | Il ciclo                       |
| Competenze e equità  | 5. Esiti delle prove INVALSI e confronto con i dati regionali e nazionali                     | Invalsi          | Tutte                          |
|                      | 6. Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile | Invalsi          | Tutte                          |
|                      | 7. Varianza interna alle classi e fra le classi   | Invalsi          | Tutte                          |
|                      | 8. Alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2) sia in italiano sia in matematica           | Invalsi          | Tutte                          |
| Risultati a distanza | 9. Risultati negli ordini di scuola a seguito   | Scuola in chiaro | Tutte                          |
|                      | 10. Esperienze lavorative e stage   | Scuola in chiaro | Il ciclo                       |
|                      | 11. Prosecuzione degli studi (diplomati che si sono immatricolati all'università)             | Scuola in chiaro | Il ciclo                       |
|                      | 12. Successo negli studi (crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di università)     | Scuola in chiaro | Il ciclo                       |

# **Gli strumenti**

# **Autovalutazione delle istituzioni scolastiche**

## **DPR 28 marzo 2013 n. 80**

### **Art. 6 comma 1 lettera a.**

- 1) analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;**
- 2) elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;**

# In prospettiva

1. Fascicolo Scuola in chiaro
2. Dati prove Invalsi
3. Questionario scuola
4. Questionari di percezione



**Strumenti di autovalutazione della scuola**

**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE  
DELLA/SULLA SCUOLA**

## **1. ANALISI DELLA SITUAZIONE**

## **2. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

Il RA è sostanzialmente composto da due parti. Nella prima parte si chiede al dirigente di selezionare una serie di informazioni e di dati per leggere la propria situazione e per definire, nella seconda parte, gli obiettivi di miglioramento.

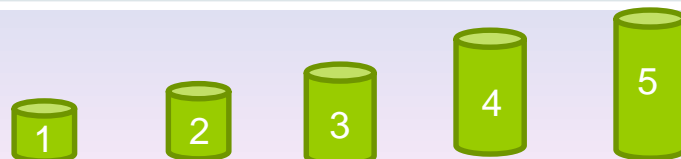


*Utilizzare i risultati delle prove per  
l'autovalutazione*

# Restituzione dei dati per distribuzione nei cinque livelli

Tavola 4b - Matematica

| Istituzione scolastica nel suo complesso |                                |                                |                                |                                |                                |
|--|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
|  | Numero studenti livello 1      | Numero studenti livello 2      | Numero studenti livello 3      | Numero studenti livello 4      | Numero studenti livello 5      |
| 412099990601                             | 7                              | 3                              | 3                              | 1                              | 8                              |
| 412099990602                             | 0                              | 6                              | 6                              | 5                              | 7                              |
| 412099990603                             | 4                              | 4                              | 4                              | 1                              | 1                              |
| 412099990604                             | 11                             | 3                              | 6                              | 1                              | 4                              |
| 412099990606                             | 1                              | 1                              | 5                              | 4                              | 15                             |
| 412099990607                             | 1                              | 3                              | 4                              | 5                              | 7                              |
| 412099990608                             | 2                              | 1                              | 2                              | 5                              | 10                             |
|  | Percentuale studenti livello 1 | Percentuale studenti livello 2 | Percentuale studenti livello 3 | Percentuale studenti livello 4 | Percentuale studenti livello 5 |
| RMIC000000                               | 17%                            | 14%                            | 20%                            | 15%                            | 34%                            |
| Lazio                                    | 30%                            | 18%                            | 15%                            | 11%                            | 26%                            |
| Centro                                   | 28%                            | 17%                            | 16%                            | 11%                            | 29%                            |
| Italia                                   | 31%                            | 16%                            | 16%                            | 11%                            | 27%                            |



Dal + BASSO.....al + ALTO

# Fascicolo scuola



È lo strumento appositamente realizzato proprio per supportare le scuole nel processo di autovalutazione

# Scuola in Chiaro: studenti

**Studenti per regolarità\* del percorso scolastico (valori percentuali)**

| Anno di corso |             | Scuola | Provincia | Regione | Nazione |
|---------------|-------------|--------|-----------|---------|---------|
| 1             | Regolari    | 67,9   | 63,5      | 63,9    | 68,0    |
|               | In anticipo | 9,2    | 4,8       | 4,7     | 4,6     |
|               | In ritardo  | 22,9   | 31,1      | 31,4    | 27,4    |
| 2             | Regolari    | 69,4   | 66,7      | 66,8    | 71,5    |
|               | In anticipo | 5,0    | 1,7       | 1,9     | 2,4     |
|               | In ritardo  | 25,6   | 32,0      | 31,4    | 26,1    |
| 3             | Regolari    | 65,4   | 59,0      | 58,7    | 64,5    |
|               | In anticipo | 0,0    | 1,2       | 1,1     | 1,5     |
|               | In ritardo  | 34,6   | 40,5      | 40,2    | 33,9    |
| 4             | Regolari    | 55,6   | 59,7      | 59,2    | 64,4    |
|               | In anticipo | 0,0    | 1,3       | 1,2     | 1,7     |
|               | In ritardo  | 44,4   | 39,7      | 39,6    | 33,9    |
| 5             | Regolari    | 65,3   | 51,0      | 50,5    | 57,6    |
|               | In anticipo | 0,0    | 1,7       | 1,1     | 1,6     |
|               | In ritardo  | 34,7   | 48,6      | 48,3    | 40,8    |

\*Vengono considerati in anticipo/ritardo scolastico gli alunni che frequentano un dato anno di corso in età inferiore/superiore a quella regolare, ovvero a quella prevista dalla normativa vigente in materia di iscrizioni.

Fonte: Anagrafe Nazionale degli studenti

# Scuola in Chiaro: esiti

Diplomati nell'a.s.2010/2011 che si sono immatricolati all'università nell'a.a.2011/2012

|                   | Scuola | Provincia | Regione | Nazione |
|-------------------|--------|-----------|---------|---------|
| Immatricolati     | 28,1   | 28,2      | 28      | 28,5    |
| Non immatricolati | 71,9   | 71,8      | 72      | 71,5    |

Fonte: Rilevazione esiti esami di Stato, Anagrafe degli studenti e dei laureati



Diplomati nell'a.s.2010/2011 che si sono immatricolati all'università nell'a.a.2011/2012, per area didattica

| Area didattica       | Scuola | Provincia | Regione | Nazione |
|----------------------|--------|-----------|---------|---------|
| Ingegneria           | 50,0   | 50,6      | 50,4    | 50,1    |
| Economico-statistica | 25,0   | 24,5      | 24,9    | 25,0    |
| Scientifica          | 12,5   | 11,8      | 12,2    | 12,2    |
| Politico-sociale     | 6,3    | 6,7       | 6,2     | 6,6     |
| Medica               | 6,2    | 6,4       | 6,3     | 6,1     |

Fonte: Rilevazione esiti esami di Stato, Anagrafe degli studenti e dei laureati

Mediana dei crediti conseguiti dai diplomati nell'a.s.2009/2010 e dai diplomati nell'a.s.2010/2011, per area didattica

| Area didattica            | Mediana dei crediti al I anno accademico | Mediana dei crediti* al II anno accademico |
|---------------------------|--|--|
| Diplomati a.s.2009/2010** |  |  |
| Ingegneria                | 42,3                                     | 96,3                                       |
| Economico-statistica      | 46,0                                     | 102,5                                      |
| Scientifica               | 39,5                                     | 88,9                                       |
| Politico-sociale          | 42,1                                     | 92,1                                       |
| Medica                    | 67,0                                     | 117,4                                      |
| Totale                    | 47,6                                     | 99,2                                       |



Diplomati a.s.2010/2011\*\*\*

|                      |      |
|----------------------|------|
| Ingegneria           | 42,3 |
| Economico-statistica | 46,0 |
| Scientifica          | 39,5 |
| Politico-sociale     | 42,1 |
| Medica               | 67,0 |
| Totale               | 47,6 |

\*Crediti cumulati al I e II anno

\*\*I dati relativi al II anno accademico sono provvisori e aggiornati al 25/11/2012

\*\*\*I dati relativi al I anno accademico sono provvisori e aggiornati al 25/11/2012

Fonte: Anagrafe degli studenti e dei laureati

# **Valutazione esterna**

## **DPR 28 marzo 2013 n. 80**

### **Art. 6 comma 1 lettera b.**

- 1) individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;
- 2) visite dei nuclei di cui al comma 2, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5;
- 3) ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;

**Azioni di miglioramento**  
**DPR 28 marzo 2013 n. 80**  
**Art. 6 comma 1 lettera c.**

Definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli **interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali**

**Rendicontazione sociale**  
**DPR 28 marzo 2013 n. 80**  
Art. 6 comma 1 lettera d.

**Pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti,** attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di **trasparenza** sia in una dimensione di **condivisione** e promozione al miglioramento del servizio con la **comunità di appartenenza.**



*“Proponi uno scopo,  
ma che sia grande”  
(Don Milani)*





# Department for **Education**







Bundesministerium  
für Bildung  
und Forschung



## Hightech-Strategie

Innovationen sind der Motor für Wachstum und Wohlstand.



Bundesministerium  
für Bildung  
und Forschung



## Bildung

Schlüssel für gesellschaftliche Teilhabe und selbstbestimmtes Handeln.



Bundesministerium  
für Bildung  
und Forschung



## Forschung

Um die wirtschaftlichen und gesellschaftlichen Grundlagen für die Zukunft unseres Landes zu schaffen.



Bundesministerium  
für Bildung  
und Forschung



## Wissenschaft

Für die internationale Wettbewerbsfähigkeit der deutschen Wissenschaft und Forschung.



Bundesministerium  
für Bildung  
und Forschung



## Internationales

Gemeinsam Strategien und Technologien für globale Herausforderungen erarbeiten.

MINISTRY OF EDUCATION,  
SCIENCE AND TECHNOLOGY



플래쉬



Korean L  
Study.co

NIIED